

y 10

50

20A

LUIGI ALBERTO VILLANIS

MUSIC LIBRARY
U. C. BERKELEY

3355

la

CREOLE

MUSICA
DEL MAESTRO
FEDERICO COLLINO

3355

LUIGI ALBERTO VILLANIS

LA CREOLA

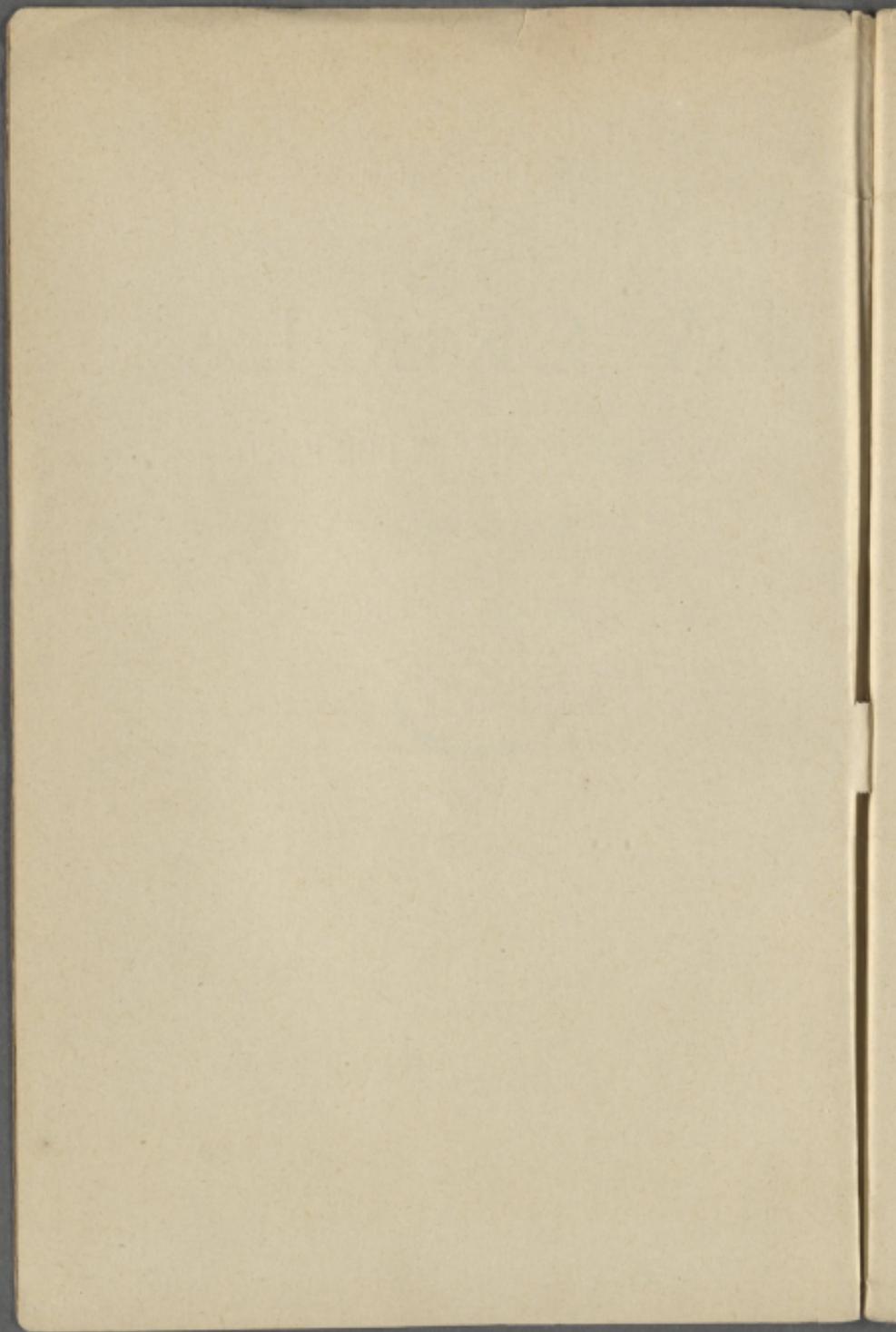
NOVELLA SCENICA IN DUE PARTI

Musica del Maestro

FEDERICO COLLINO

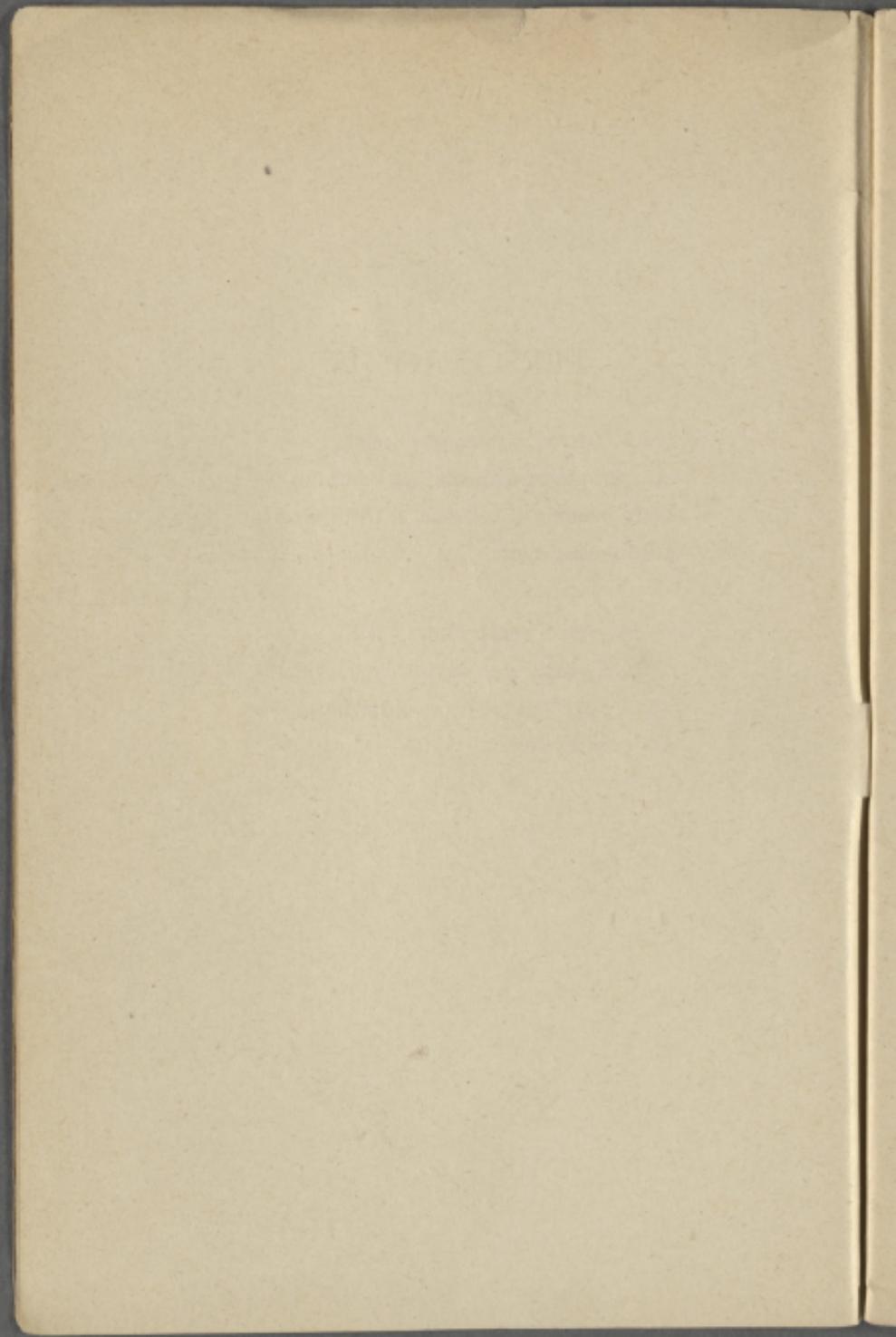


TORINO
TIPOGRAFIA G. U. CASSONE
SUCCESSORE G. CANDELETTI
Via della Zecca, 11
1898.



Breve è l'istoria, e canta quell'amore
che per volger di secoli non muta:
canta i sogni, le angoscie, il tristo errore
d'un'anima perduta.

Così dal ciclo d'umile compagine
sorge il pianto e il sorriso d'ogni vita:
chè il viver nostro è piccioletta imagine
d'una strofe infinita.



PERSONAGGI

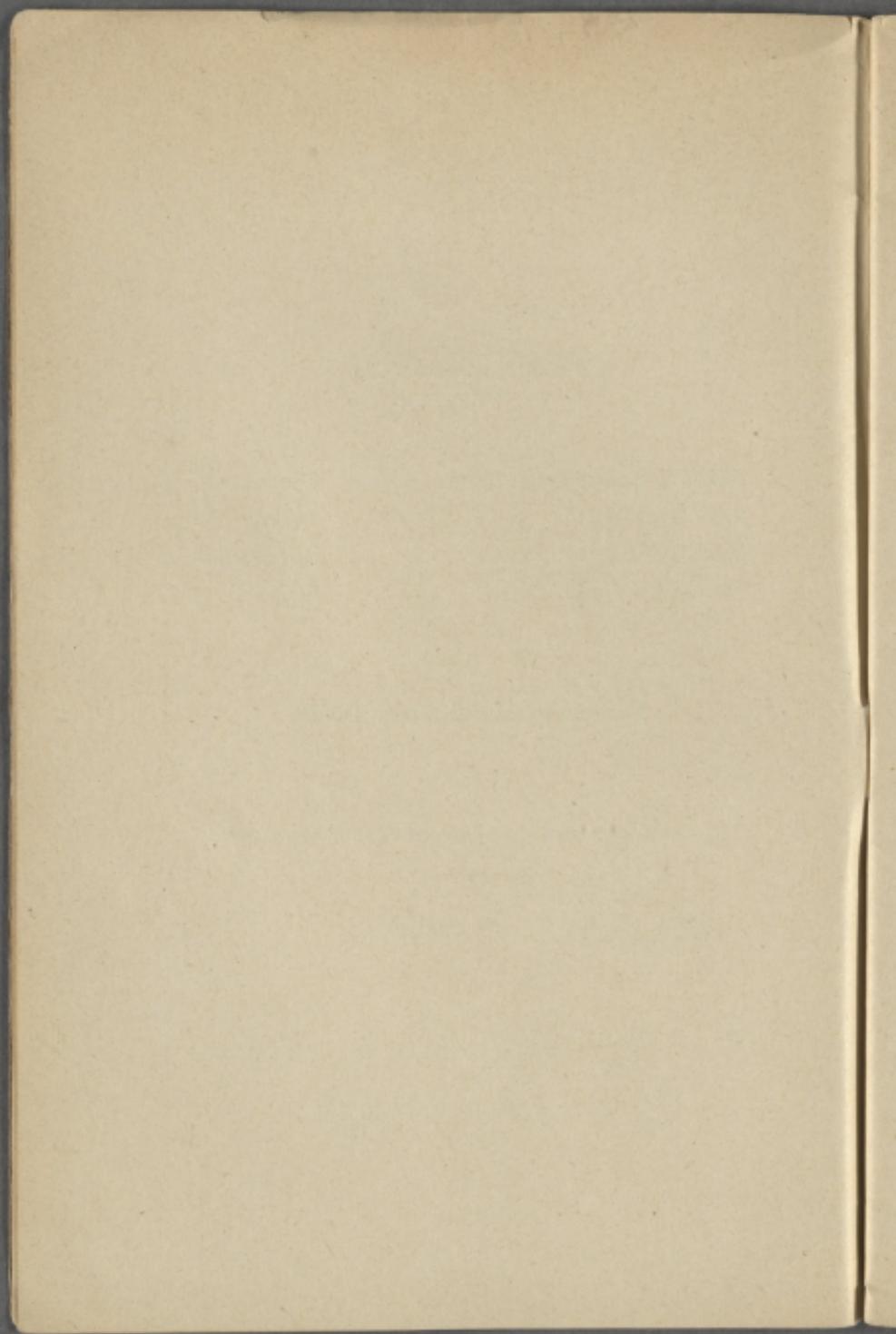
PEPITA, ricca giovane Creola Soprano. *D'Armeiro*
PABLO, marinaio Tenore. *Malassim*
MARIQUITA, sua sposa Mezzosoprano. *El Bruno*
JACQUES il mendicante. Baritono. *Bencandi*

MARINAI, PESCATORI E LORO DONNE.

La scena sopra una costa della Martinica: epoca scorsa.

Dirittore.
Arturo Vigna

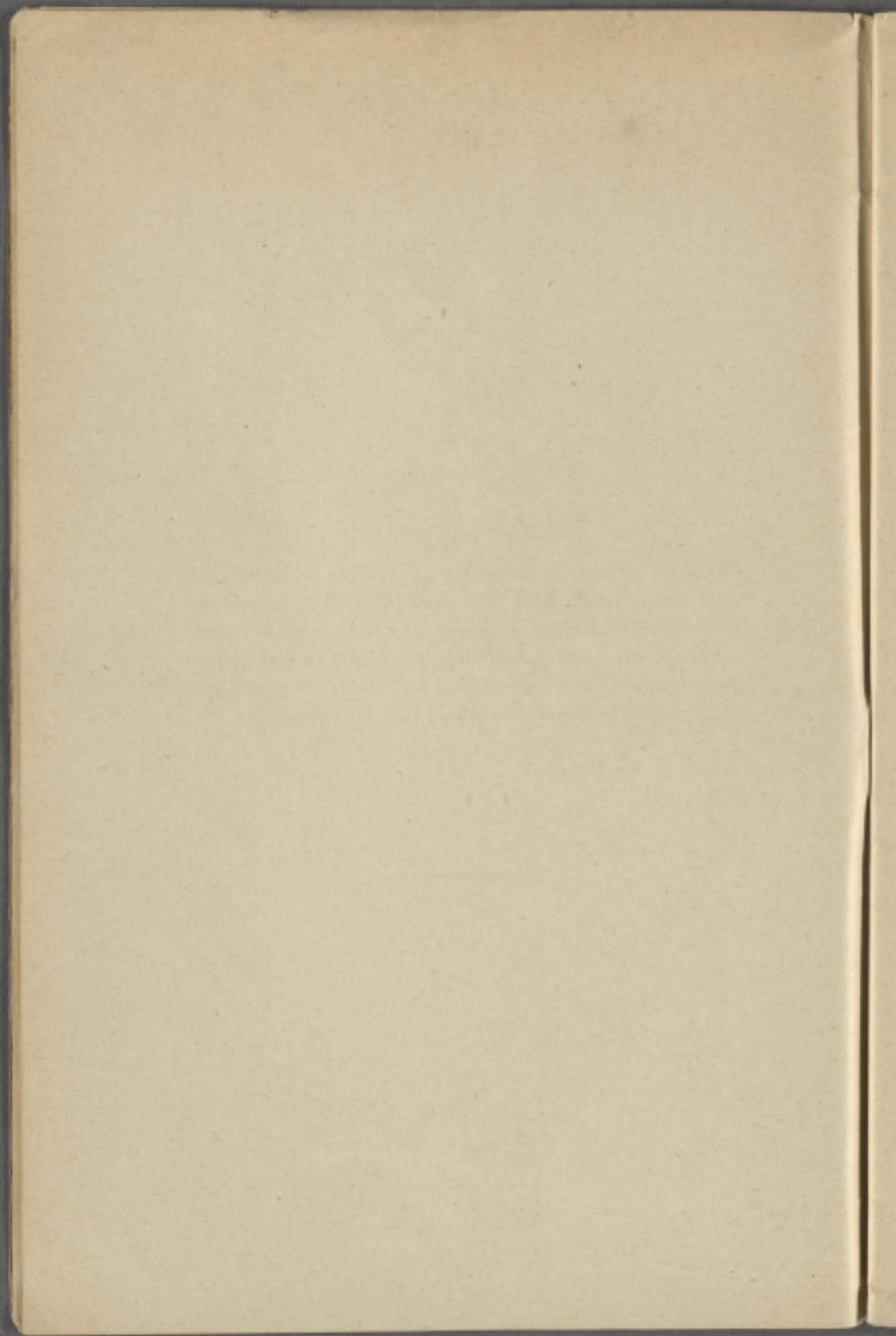
Teatro Vittorio Zocchi
22 86 1898



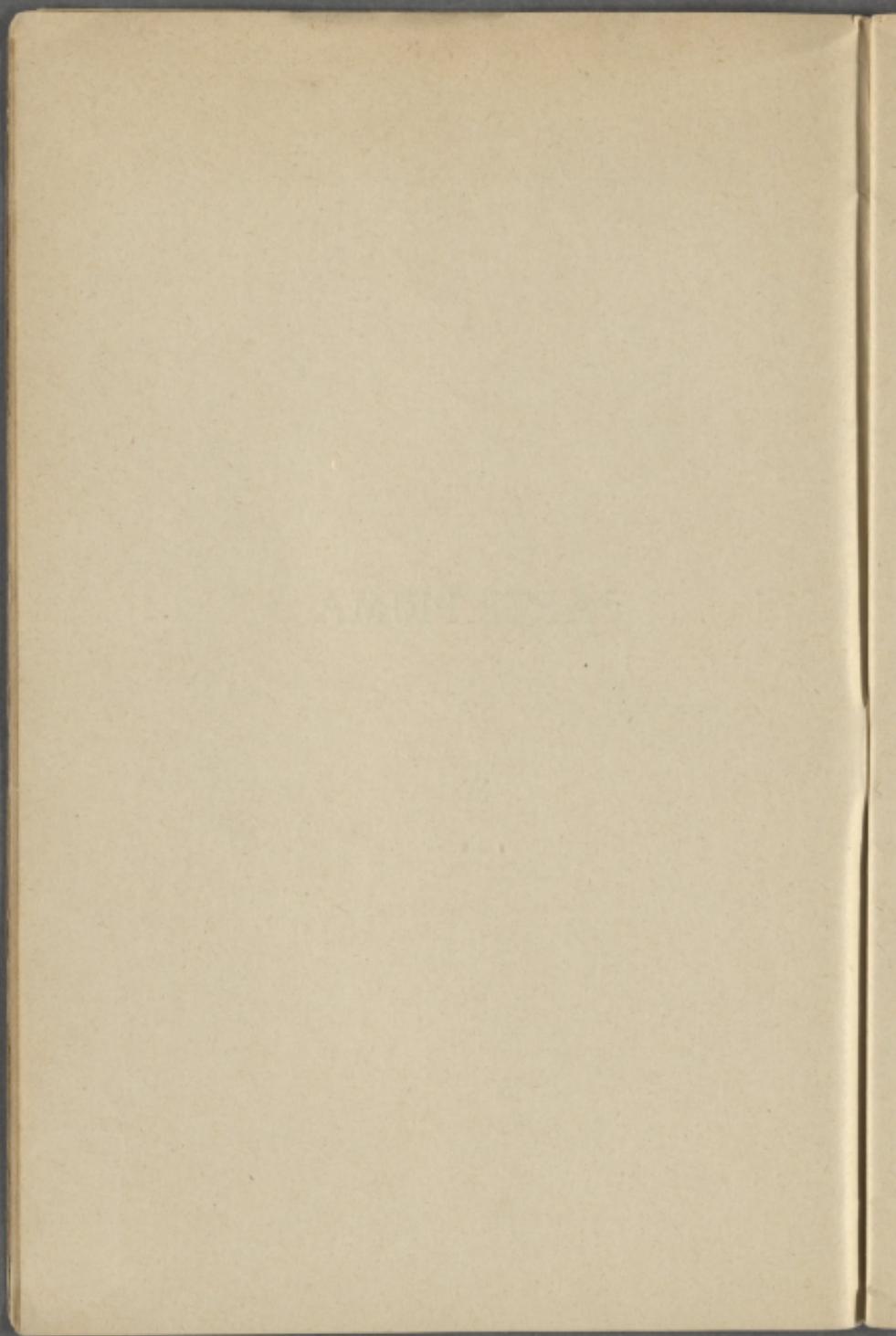
SCENA

Scogliera sul mare.

Il fondo è limitato da un ciglione roccioso da cui lo sguardo spazia sulla distesa infinita delle onde. A destra un piccolo tabernacolo della Madonna, appoggiato ad un muricciuolo, ed alcune case indicano la presenza d'un villaggio. A sinistra un sentiero praticabile scende al basso, conducendo al lido. Alcune rozze panche di pietra stanno allo sbocco del sentiero, sulla scogliera.



PARTE PRIMA



S'appressa il vespero.

(Uomini e donne, in costumi che tradiscono la varia loro origine nazionale, dal ciglio della scogliera spiano una lontana manovra di barche pescherecce).

ALCUNI

Van le paranze
lontan nel vento :
mormora lento
sul lido il mar...

ALTRI

Già la flottiglia
la lenza affonda :
l'esca nell'onda
scende e scompar...

(I gesti animati rivelano l'interesse della manovra. A poco a poco, appoggiando a destra, si trovano dinanzi al tabernacolo. I

loro sguardi si portano sull'immagine della Vergine, sulle offerte votive: alcuni scoprono il capo: altri s'inginocchiano).

Proteggi, madonna del lido,
gli sposi, i fratelli, gli amici:
a noi tu li rendi felici
per 'l ricco bottino del mar.

(I gruppi muovono lentamente al villaggio)

L'ora declina:
sulla marina
rimbalza il raggio
nel suo viaggio.

(In quella a destra appare Mariquita, I gruppi si scostano salutando. Mariquita sorride, accarezza un bambino tra la folla; poi s'avanza sulla scogliera, ove siede, spicciando sul cielo luminoso).

(Uomini e donne bisbigliano sommesso).

Sempre buona e gentil...
Ciascun l'adora...
Ed ella adora l'amor suo...
Felici
li renda la madonna...
E così sia!

(Le prime coppie si sono già perdute a destra, nel villaggio, quando da lontano risuona una ghironda.

Il Coro torna in scena: uomini e donne si rispondono l'un l'altro, guardando curiosamente pe 'l sentiero di sinistra).

To'... la ghironda!...
O chi sarà?
Guardate
laggiù, quel vecchio...
È storpio...
Il poveretto

stenta a salir...
 (alcuni, gridano giù pe 'l sentiero)
 Coraggio...!
 Eccolo: è giunto !

Il Mendicante ed il Coro,

(Appare sul ciglio del sentiero un mendicante. La gamba destra, mutilata, s'appoggia sopra una gruccia: il volto inquadrato da lunga barba fluente, s'impronta di serena maestà. Al collo ha sospesa una ghironda su cui suona una povera ninfa.

Il Coro lo circonda, Mariquita a poco a poco distoglie lo sguardo dal mare, si avanza, guarda con occhio pieno di affettuosa compassione il vecchio).

(Questi volge lo sguardo all'intorno, canta:)

IL MENDICANTE

O voi che riposate
 nel vostro tetto a sera,
 venite e consolate
 il vecchio pescator.

Mi mutilò su l'onde
 l'orror d'una bufera...
 abbiate, o buona gente
 pietà del mio dolor.

La mia ghironda
 cantando va :
 fatemi, fatemi
 la carità !

(La commozione si dipinge sul viso di tutti: alcuni mormorano a bassa voce:

Povero disgraziato...
 È stanco...
 Udite !

IL MENDICANTE

Son vecchio omai: la vita
m'è triste e faticosa
e la bontà infinita
vuole ch'io viva ancor...

Vedete? son perduto
se un'anima pietosa
non reca un po' d'aiuto
al vecchio pescator.

La mia ghironda
cantando va:
fatemi, fatemi
la carità!

(Un mormorio di compassione accoglie le sue ultime parole.
Tutti si stringono a lui: alcuni gli tolgono la ghironda, guardandola curiosamente: altri lo guidano ad una panca. Frattanto alcune donne sono corse alle case, e ne tornano con un paniere).

UN VECCHIO

Siedi, compagno...

(scopre il paniere, ne toglie una borraccia)
E bevi!

UN ALTRO

A la favella
ricordi la mia terra...

IL MENDICANTE

In Francia io naequi...

L'INTERLOCUTORE

Bevi, compatriota!

ALTRI

E questa sera
ci parlerai della tua vita...

DONNE

E attente
t'ascolteremo...

IL MENDICANTE

Iddio vi benedica
e vi renda felici,
o miei pietosi amici !

MARIQUITA

Buon vecchio, per stanotte
la mia casa t'e aperta.

IL MENDICANTE

O mia signora,
per Jacques il mendicante è troppa grazia
la vostra !

MARIQUITA

Eh, in questo mondo, amico mio
siam come passeggiator: l'un l'altro aiuta
lungo il sentier che ne tracciava Iddio.

Vedi su l'onde — la bianca vela
che a queste sponde — rapida anela ?
Essa a me guida — lo sposo mio :
ed è per noi, buon vecchio, il marinaio
fratello in Dio.

(Il mendicante la guarda con tenerezza infinita).

IL MENDICANTE

Chi al povero soccorre
sia benedetto...

Possa la vita, o bella creatura,
darvi un mondo di baci e un santo affetto.

(In quel punto alcuni del coro, gettando lo sguardo al mare,
gridano)

ALCUNI

Volgon le vele a riva

(movimento rapido dei gruppi che si spingono sul ciglio della scogliera).

MARIQUITA

E primo giunge
lo sposo mio...

TUTTI

Scendiam...

Al lido... al lido...

(Spariscono pe' l sentiero di sinistra: Mariquita è con essi. S'ode da lontano le strofe.

L'ora declina
sulla marina, ecc.

Le voci vanno perdendosi. Il vecchio s'alza, guarda giù dalla scogliera, accenna colla mano ai pescatori: quindi scende la china, zufolando l'arietta della ghironda.

La scena rimane vuota.

A poco a poco un bisbiglio s'appressa: i gruppi del coro risalgono con reti ed arnesi da pesca, attraversano la scena, s'inchinano passando innanzi al tabernacolo, dileguano nel villaggio.

Mariquita felice s'appoggia a Pablo; presso di loro è il vecchio mendicante, che Pablo sorregge.

Quando le ultime coppie scompaiono, una figura di donna spunta sul ciglio del sentiero. È la Creola.

La Creola.

(Guarda a lungo il gruppo che s'allontana: una profonda agitazione le sta negli atti, nel volto).

Con lui sta un'altra donna...

(si volge al mare, grida)

A voi... partite !

(segue per un'istante il movimento d'una vela che s'allontana).

Eccomi a lui per sempre...

Oh se il Cielo esaudisce chi l'implora,
se lo schianto d'un'anima
sa mutare il destin, possa quest'ora
darmi in un bacio il balsamo
dei dolori passati,
possa asciugar le lacrime
dei giorni desolati !

Pablo, mio sol desio

Pablo, mio solo amore,
non disprezzare i palpiti
del povero mio cuore.

Siccome l'onda mormora
eterna in sulle arene
così t'invoca l'anima
perch'io ti voglio bene !

Pur, così presso a lui, temo e non oso
inoltrarmi.

(Il mendicante giunge lentamente dal villaggio fumando. Essa lo scorge).

Quel vecchio
ei sorreggea...

(Esita: poi risoluta s'avanza verso Jacques che, ritto presso il tabernacolo, guarda il tramonto).

Il Mendicante e la Creola.

LA CREOLA

Tentiam la sorte...

Amico,
una parola.

IL MENDICANTE

A me parlate? Il vecchio
mendicante v'è servo.

LA CREOLA

E ai servi l'oro
sempre fu grato.

(Gli getta una moneta. Il vecchio la raccoglie, poi, sospettoso, la rivolge fra le dita senza intascarla, osservando la donna).

Il giovin marinaio
che il passo stanco ti reggea, conosci?

IL MENDICANTE (*lentamente*)
Da pochi istanti...

LA CREOLA

Il nome suo?

IL MENDICANTE

Chiamarlo
intesi Pablo...

LA CREOLA

E quella donna...?

IL MENDICANTE

(scrutando l'effetto delle sue parole)

Sposa

mi sembra a lui...

LA CREOLA

Sua sposa ?

Sua sposa, hai detto ? E vive
chi del suo cuore i palpiti
a me contendere osa !
Vecchio, mi guida a lui.

IL MENDICANTE

(La guarda a lungo: poi, lentamente, porgendole la moneta).

Tenete ! l'or
non sa comprare il vecchio pescator.

Leggo negli occhi vostri
la tetra gelosia
d'un'anima che spasima
ed odia — e non oblia.
Pablo e la sua compagna
non m'han dato dell'or, m'han dato il cuore :
ed io giuro a la Vergine
d'amarli — e mai non mente il pescatore !

(La moneta d'oro è caduta a terra. La Creola, che dapprima ha guardato con alterigia il vecchio, colpita ora dal suo sguardo profondo s'arresta).

LA CREOLA

Vecchio... è duro il tuo detto.
Leggi tu nel pensier ?

IL MENDICANTE (*gravemente*)

Ai miei begl'anni
fui servo del Signor. Chi a Dio favella
scruta i cuor — vede il bene — il mal previene...

LA CREOLA

(Soggiogata dalle sue parole, impressionata da quello sguardo ha un singulto d'angoscia).

Ebben, se leggi in fondo agli occhi un dramma
di gelosia,
ascolta, ascolta almen di questa vita
la fatale agonia !

Un dl, fra la tempesta
trasser Pablo al mio tetto : avea la furia
dell'onde il suo burchiel sul lido infranto.
Giunse — era bello tanto !
Come angelo di pace
stetti al suo capezzal. Pregai. Fu salvo !
Ed io l'amai come s'adora Iddio,
l'amai più del mio tetto... ma l'ingrato
non comprendeva i palpiti
d'un cuore innamorato.
Egli fuggi...

Fuggendo, era il mio cuore
ch'ei strappava a me stessa: ed or la vita
la vita mia riprendere
voglio alla donna che me l'ha rapita.

IL MENDICANTE

Son belli.., son felici...

LA CREOLA

Anch'io fui bella
e il dolor m'ha consunta !

IL MENDICANTE

Il Ciel dal pianto
feconda il ben... chi adora il Cielo, oblia.

LA CREOLA

Obliar?... per quel Dio che pregai
notte e giorno, e al mio cuor non die' pace,
per l'amor onde l'amo e l'amai
giuro Pablo ai miei baci tornar!

IL MENDICANTE

Non giurate v'abbrucia la bocca
la bestemmia... Una donna felice
or sta con lui...

LA CREOLA

L'ucciderò!

IL MENDICANTE

Badate,
la Madonna v'ascolta...

LA CREOLA

A lei non credo...

IL MENDICANTE (*spaventato*)

In nome del Signor... non bestemmiate!

(Un raggio di sole morente invade rosso la scena, investendo il tabernacolo della vergine; il vecchio l'addita alla Creola, e si inchina. L'immagine della madonna splende come un'apparizione: un terrore superstizioso s'impadronisce della donna),

(Lontano risuona il ritornello)

L'ora declina
sulla marina, ecc.

(Il mendicante s'appressa a lui)

IL MENDICANTE

Tornate al vostro tetto
anima travagliata...

LA CREOLA

Prima morir!

IL MENDICANTE

A questa volta Pablo
s'inaltra... ei certo scende
ad allestir gli ordegni per la pesca
notturna...

(La Creola guarda con occhio acceso nella direzione del villaggio:
il vecchio prosegue, solenne).

A voi... la Vergine vi guarda...
cantan perdono intorno
le squille...

(Essa gli fa cenno imperioso di lasciarla: egli scende pe' l sentiero,
mormorando).

Io veglio nei baglior del giorno...

Pablo e la Creola.

(Pablo ha nelle mani un viluppo di corde: muove per scendere
al lido. La Creola lo contempla con desiderio infinito, gli sbarra
la via).

LA CREOLA

Pablo!

PABLO

(la riconosce, lascia cadere il viluppo di corde).

Pepita.... voi!

LA CREOLA

Qui ritrovarmi
non t'attendevi...

PABLO

È vero...
pure m'è grato riveder colei
che naufrago m'accolse.

A voi, Pepita
è la mia casa aperta...

(Guarda attento la Creola : soggiunge)

Una sorella
sarà per voi la sposa mia...

LA CREOLA

Non dire
di lei... non dire! Io t'amo
come t'amava un giorno...
per te sol viver bramo...
a te faccio ritorno.
Io ti salvai la vita :
vuoi tu negarmi, o Pablo, un po' d'amor?

PABLO

Pepita, Iddio che m'ode
sa quanto il cor v'e grato :
ma la mia vita, il palpito
d'amor a un'altra donna ho consacrato.

LA CREOLA

Non m'ami!

PABLO

A voi sorridere
può lieta ancor la vita...

LA CREOLA

Non m'ami!

PABLO

È vano insistere...
adoro Mariquita.

LA CREOLA

E credi tu che vivere
possa da te respinta?

Ascolta, Pablo.

Nei sogni miei, talora, a te daccanto
vedo una donna: a lei teneramente
tu baci il bianco viso...

Allor mi scende per le gote il pianto
e mi desto repente.

PABLO

Pepita, i sogni vostri
non han risposta...

LA CREOLA (*con forza*)

Ascolta.

Quando l'odiata vision vanisce
e mi desto a la vita,
sento guizzar ne l'anima
una tempesta orribile, infinita.
Sento che l'odio mio
arma il braccio al delitto...
Sento che un'altra donna
viver non può...

PABLO

Per Dio,
tacete... è orribile
quanto vi guizza nel pensier... vi giuro
ch'io ben saprei difendere
la donna mia !

LA CREOLA

Perdona...
perdona a chi t'adora, e tristemente
sino al delitto trascinar si sente !
Pablo, mio bene, ascoltami,
Pablo, dammi la vita...
oh non voler che un demone
trascini al mal Pepita !

PABLO

(Commosso s'avvicina a lei, le prende le mani con dolcezza).

Eri sì dolce e buona
quando al mio capezzale
vegliavi come l'angelo
che su noi batte l'ale !

Cresciuta fra i sorrisi,
benedetta dal mondo,
perchè vuoi tu descendere
nel baratro del male ?

Se nulla a te promisi,
perchè il destin giocondo
brami turbar d'un'anima
che s'affidava a me ?

LA CREOLA

Se la ragion parlasse
al cuore innamorato,
da lungo tempo, credilo
Pablo, t'avrei scordato !

Non v'è poter che freni
la raffica muggente...
se parla il cuor, dileguano
colpa, timor, peccato...

Bada... tutti i miei beni
sono riposti in te...
Pablo, n'è tempo, ascoltami
per Dio... ritorna a me !

(S'avvinghia a lui con la forza della disperazione: in quella dal lido giunge la nenia del vecchio. Essa, colpita, abbandona Pablo che raccoglie il viluppo di funi, mormora)

PABLO

Lasciami... al lido mugge la marea...
(Corre al fondo: essa gli grida disperata)

LA CREOLA

M'amerai tu... ?

PABLO

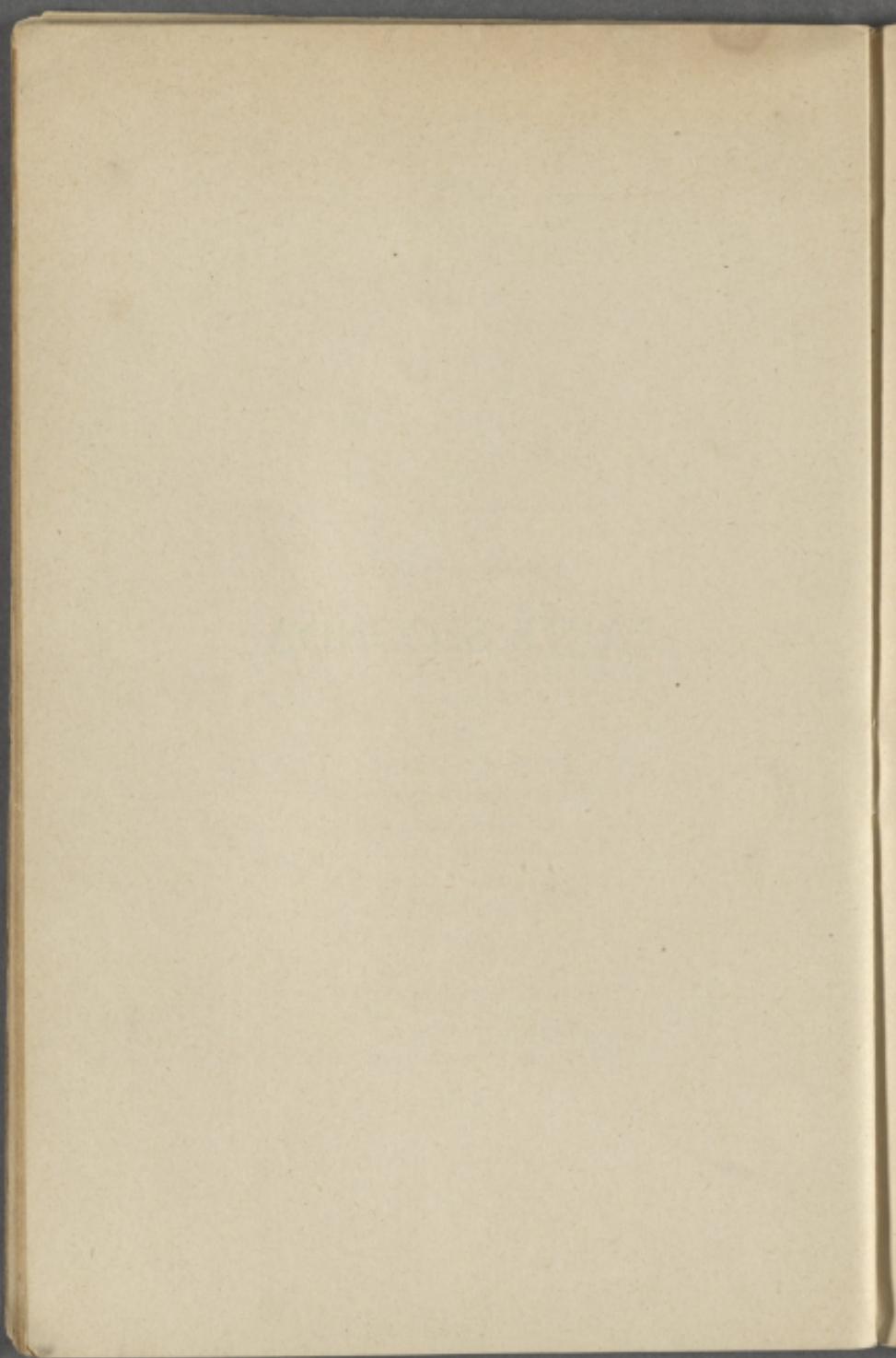
No... mai !

(Sparisce. La Creola ha un gesto di minaccia: spunta sul ciglio del sentiero il mendicante, attraversa lentamente la scena, guarda la Creola, le addita la Madonna, si perde nel villaggio.

Essa si lascia cadere, piangendo sulla pancha di pietra.

Cala la tela.

PARTE SECONDA



Sono le prime ore di notte.

Il Mendicante ed il Coro.

(Sulla scogliera i pescatori, sdraiati in gruppi pittoreschi, fumano, cianciano: giovanotti e ragazze muovono a frotte per la scena, cantando: alla loro voce risponde quella della intera comitiva.

Il mendicante, sdraiato ai piedi del tabernacolo, discorre animatamente coi compagni).

CORO

Più dolce a la sera
la brezza leggera
c'invita a cantar...
La voce dell'onde
ci guida e risponde
col ritmo del mar...

IL MENDICANTE

(proseguendo un discorso incominciato)

Credete: la morte
non teme chi spera
riviver lassù.

CORO

Ma quando la sorte
t'apparve sì nera
pregavi ancor tu ?

IL MENDICANTE

Pregava : e tra i venti
fra l'onde muggenti
m'udiva il Signor...

CORO

(lo circonda con vivo interesse).

La prece che i flutti
vinceva, a noi tutti
ripetila ancor

IL MENDICANTE

Sia pur. Fra l'ombre della queta notte
salga la voce mia,
come tuonò fra i turbini e le lotte
allor che il vecchio scafo in sui frangenti
piombava — e si sdruscia.

O mare, o del creato
culla, nutrice e tomba,
i gorghi spiana, ascondi
le spume, immoto sta.

Da Dio su te guidato
il canto mio rimbomba
e su dai gorghi fondi
sale a l'eternità.

Va turbinando in cielo
la nuvolaglia nera,
e il legno intorno fascia
pe 'l tetro funeral.

Se giusto son, nel velo
chiudi la mia bandiera:
ma se peccai, mi lascia
ad espiare il mal.

E ad espiare — o prevenir le colpe
d'altri — Iddio mi serbava. Il mare intese
la mia preghiera: l'onda
mi risparmiò...

Così pregando, vivo.

(Una folla di commenti segue le sue parole: i gruppi lentamente
si dirigono al villaggio).

CORO (*a gruppi*)

Il Cielo protegge
chi segue la legge
del santo Vangel...

La notte profonda
ricopre la sponda
d'un umido vel...

Il vento sul mare
comincia a cantare
il suo ritornel...

(Le coppie si sono perdute fra le case. Il Mendicante, solo in scena,
guarda intorno sospettoso, come chi prevede un qualche avveni-
mento. Dal sentiero giunge Pablo)

Pablo.

(Sale lentamente, recando un cesto coperto: lo depone sulla pancha,
si terge il sudore. Il mendicante l'osserva).

IL MENDICANTE

Da l'ombra fonda i sogni del peccato
salgon più densi... Nell'albergo vidi
la Creola posar...

Su lei, su Pablo
si vegli... (*sparisce nel villaggio*)

PABLO

Dolcemente

l'onda si stende e muore sull'arena.
Pure in quel pianto ascolto ancor la piena
d'un'anima soffrente,
e un'angoscia infinita
mi va parlando ancora di Pepita

Povero cuor, turbato
da un palpito fatale,
oh possa il tuo buon angelo
salvarti ancor dal male !

siede. A poco a poco i suoi pensieri accarezzano visioni più care).

Non pensiamoci più...

Nell'ombra scorgo
laggiù la mia finestra illuminata.
Mariquita m'attende...

A questa volta,
secondo è suo costume
tra poco a me verrà.

Fuor dell'usato
fu rapida la pesca, e la prevenni.
O dolce sposa, o amor dei miei primi anni,
s'io penso a te dileguano gli affanni !

Ti dissero Maria
e il nome salvator
mi sparse in sulla via
benedizioni e fior.

(La notte comincia lentamente ad illuminarsi d'un'alba lunare.
La luce va crescendo sino al finire dell'atto, proiettando l'ombra del
tabernacolo verso il proscenio.

Dal villaggio s'avanza Mariquita, corre festosamente a Pablo).

Pablo e Mariquita.

MARIQUITA

Pablo...

PABLO

Tesoro mio !

MARIQUITA

Prima dell'ora

approdò la tua barca : attentamente
nella stanza spiava il pigro gioco
dei minuti scorrenti
su pe'l quadrante. O Pablo,
come muovevan lenti !

(Pablo l'accarezza pieno di felicità: nella sua voce è tutta una
gioia infinita).

PABLO

Amor, di poco

anticipai l'approdo.

MARIQUITA

E fortunata

fu la pesca ?

PABLO (*scopre il paniere*)

Lo vedi...

MARIQUITA

(batte le mani con atto di gioia infantile)

La Madonna
ci protegge... pe' i bimbi già provvede

(appena detta la parola, si arresta, nascondendo vergognosa il
volto sul petto di Pablo con ingenua soavità. Questi la trae a sé,
baciandola affettuosamente).

(A questo punto la Creola è apparsa dal villaggio, scivolando nell'ombra ne spia con ansia le mosse).

(La Creola guarda a lungo, con odio, gli amanti. Quando Pablo al finire

Pablo e Mariquita.

PABLO

Non arrossire ! I teneri
baci non han rossore,
I bimbi son l'amore,
sono la vita, il ciel !

(Mariquita, inebbiata dalle sue parole, lo afferra per mano, si avanza con lui: la luna nascente li illumina di un nimbo).

MARIQUITA

Le lor preghiere
benedirān la creatura bella
che ti salvava...

(Al ricordo di Pepita, Pablo si guarda d'attorno sospettoso).

proiettata dal tabernacolo. Dietro ad essa, non visto, viene il mendicante che delle sue parole bacia Mariquita, essa mormora risoluta).

Il Mendicante e la Creola.

LA CREOLA

Ei l'ama... ei l'ama... !
hanno un destino...

E sia : le creature

(estrae una pistola, la punta su Mariquita. Il mendicante, con atto rapido, le afferra il braccio deviando la canna).

IL MENDICANTE

Evvia... vi guarda il Cielo !

LA CREOLA

(fa uno scatto di rabbia impotente: gli grida soffocata).

Ancor tu qui !

IL MENDICANTE

(le lascia libero il braccio, si scopre il petto e mormora lentamente).

Son vecchio : omai la vita
m'è inutile : colpите !
Ma i felici
risparmiate... lo vuole il cielo...
Udite !

(Le addita la coppia degli amanti. Le parole di Mariquita colpiscono la Creola: una profonda emozione succede alla sua collera).

Segue: Pablo e Mariquita.

A che turbarti? il nome
di lei m'è grato: un'anima sorella
è per me quella donna: e dal mio cuore
olezza a lei un alito d'amore!

PABLO

Sei bella e pura! canta
la dolce tua parola
come una voce santa
che l'anima consola

La bianca nebbia cede
al fascino lunar
e in me s'acqueta l'anima
al mite favellar!

MARIQUITA

Pablo, la vita
m'è dolce cosa
qui teco unita
sogno un lieto destino...

PABLO

O sposa, o sposa,
com'è dolce l'amar chi ci comprende!

Segue: Il Mendicante e la Creola.

LA CREOLA

Essa non m'odia...

IL MENDICANTE

E voi colpir tentate
chi v'ama !

(L'arma è caduta di mano alla Creola: il vecchio prosegue).

I lor figliuoli
possano benedirvi... la Madonna
perdonerà il passato...

Addio... partite !

(Uno schianto profondo s'è venuto dipingendo sul viso della Creola. Guarda il vecchio, mormora tra i singulti).

LA CREOLA

Ucciderli non posso...
S'amano tanto... tanto...

Oh mio destino,
oh mia povera vita !

(toglie dal seno una borsa)

A te... sul lido
sorga una croce... a notte pregherai
per me...

IL MENDICANTE (*sorpreso*)

Che mai pensate ...?

Segue: Pablo e Mariquita.

MARIQUITA

Amarci sempre — sempre . . .

PABLO

Eternamente...!

All'urlo disperato del Mendicante, Pablo e Mariquita si riscuotono; corrono
gesto di spavento.

Segue: Il Mendicante e La Creola

LA CREOLA

A Mariquita
dirai le pene mie... I suoi figliuoli
abbian l'oro che avanza...

(i singhiozzi la opprimono. Dà un ultimo sguardo disperato agli
amanti, si rivolge risoluta al tabernacolo, mormora)

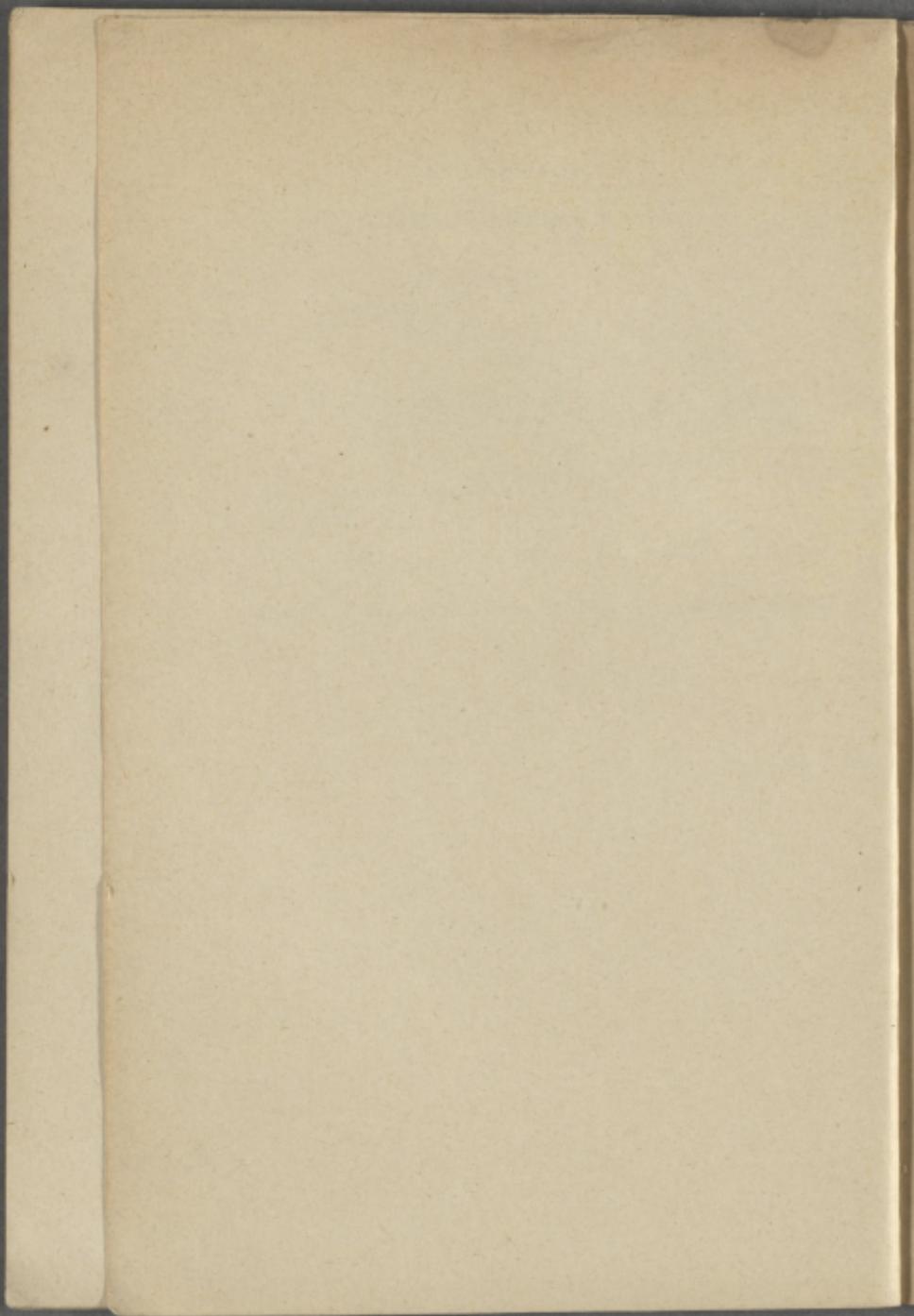
Madonna, hai vinto...
O Pablo... amore...
Addio!

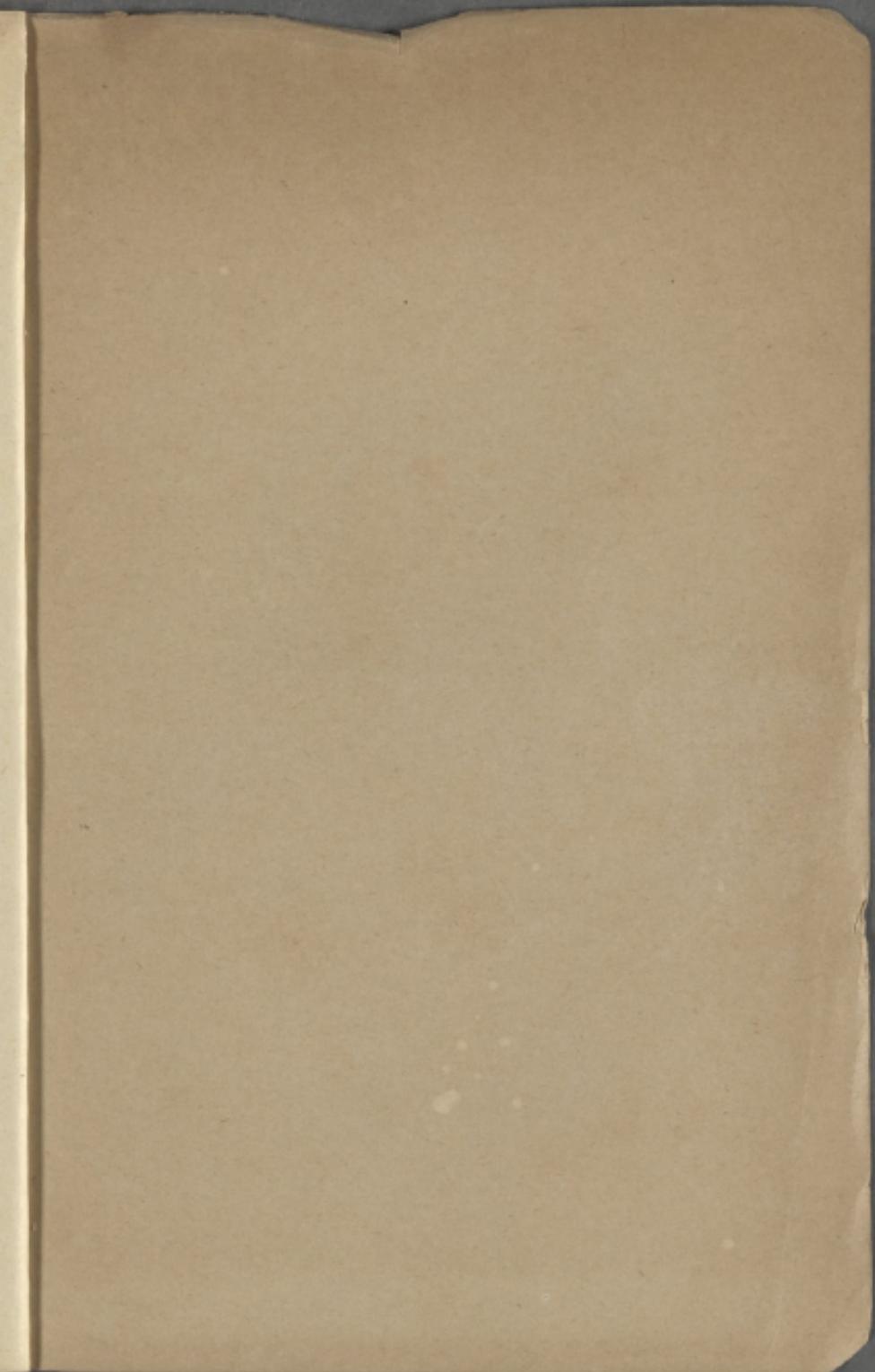
(Corre al fondo, si getta giù dalla scogliera).

con lui al fondo, guardano nella direzione segnata dal vecchio, hanno un

(*Cala rapida*

la tela).





PREZZO NETTO
Cent. 60